

Perché ci chiamiamo così?

Bernasconi diffusissimo nella Lombardia nord-occidentale e nel Sottoceneri, questo cognome non è mai stato studiato (manca anche in De Felice 1978). Lo si usava a indicare la provenienza di non poche famiglie dalla località *Bernasca*, sita nel Varesotto, presso Camnago; a sua volta, si tratterebbe di un derivato (mediante il suffisso *-asco, -asca*) del nome gallico *Barna*, che, secondo Hubschmid 1966. 86-87, sarebbe alla base di parecchi toponimi lombardi. Ma la densità di riscontri e altre considerazioni inducono piuttosto a pensare a un tipo germanico *Berno*, relativo a *Bär*, orso. L'incidenza toponimica di *Bernasca*, *Barnasca* non è limitata al Comasco: vedi ad esempio il nome di luogo *Bernasch* sopra Fescoggia e vedi, nel 1270, risultare a Castel san Pietro il toponimo *Bernasco*, *Barnasco*. Oggi, a distanza di secoli, in questo villaggio del Mendrisiotto si conosce tuttora (2000) la zona detta *ul Barnasch*, là dove all'inizio del Novecento venne edificata la Villa Foresta. In Lurati 1983, 50-51 si riproducono varie testimonianze su questo toponimo: *item peciam unam campi cum bruga de suptus, et cum arbore una et planta una quercus supra, jacentem ubi dicitur in barnascho*. Del resto, varie altre località denominate *Bernasca* e *Barnasca* sono rilevabili in Lombardia. Dal nome di luogo dovevano appunto ricavare il loro nome i *Bernasconi*, che un motto diceva numerosissimi: *paracar e Bernascun, gh'a n'è in tütt i cantun...* Visti i limiti di spazio, è possibile dare solo qualche riscontro sulle persone. Il cognome affiora in una lettera ducale del 1418 (Archivio di Stato, Como, vol. 1, foglio 99 r) che cita un *Bertosio de' Barnascono de Ogate*, lettera individuata da O. Camponovo, *Strade regine*, 1976. 53. Nel 1577 risulta poi un *Franciscus Barnascono de Stabio* (BSSI 20. 21). Un *Ottaviano Bernasconi* di Giovan Battista è notaio nel Mendrisiotto tra il 1590 e il 1626 (Martinola 1963. 167, 170). Numerosi *Bernasconi* furono benemeriti nell'artigianato, nell'introduzione dell'industria nelle varie località in cui vivevano, nella vita bancaria. Quelli di Corteglia furono per generazioni attivi a Pietroburgo quali costruttori: su di loro si danno vari documenti in BSSI 1980. 114-117. Cospicuo anche il gruppo dei *Bernasconi* di Agno che, dal 1890 circa, hanno raggiunto posizioni di alto prestigio a Parigi. Connessi al toponimo *Bernasca* sono anche i **Bernaschina**, che sono indicati da molti testimoni come «tipici del Comasco»; poi penetrati, con alcuni ceppi, anche nelle comunità dei dintorni di Milano.

Bernasocchi sono di Carasso: un *Pietro Bernasocchi* è sindaco di Carasso nel 1695-1697.

Berno ceppi con questo nome si incontrano nel Novarese così come in area canavese (Piemonte). Fu importante famiglia radicata per secoli a Ascona; oggi è estinta. Il cognome rappresenta l'esito della medesima base onomastica germanica da cui muove il nome di persona *Bernardo*; per l'origine remota,